

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	VII
<i>Legenda delle abbreviazioni</i>	XV

CAPITOLO I

LA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI CULTURALI NELLA SUA GENESI ED EVOLUZIONE STORICA

1. La circolazione giuridica dei beni culturali nella sua genesi ed evoluzione storica: il periodo preunitario	1
2. La disciplina circolatoria dei beni culturali nei primi tentativi di riforma del Regno d'Italia	9
3. La disciplina circolatoria nelle prime leggi organiche di riordino della materia. In particolare, le cc.dd. leggi Nasi e Rosadi	14
4. La disciplina circolatoria di cui alla c.d. legge Bottai	19
5. L'avvio del processo di riforma. La c.d. Commissione Franceschini	23
6. I programmi di dismissioni immobiliari del demanio culturale dello Stato introdotti dalle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 23 dicembre 1998, n. 488	30
7. La disciplina circolatoria contenuta nel t.u. approvato con d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e nel regolamento di cui al d.p.r. 7 settembre 2000, n. 283	33
8. La disciplina circolatoria di cui alla l. 15 giugno 2002, n. 112, istitutiva della Patrimonio dello Stato s.p.a.	37
9. Il c.d. Codice Urbani e sua incidenza sulla disciplina circolatoria dei beni culturali	41
10. Le « misure correttive ed integrative » al Codice dei beni culturali e del paesaggio.	47

CAPITOLO II

L'OGGETTO DELLA CIRCOLAZIONE: LE VARIE TIPOLOGIE DI BENI CULTURALI

1. La nozione di patrimonio culturale. I beni culturali come « testimonianza avente valore di civiltà »	49
2. I soggetti titolari interessati	58
3. Le categorie di beni culturali <i>ex art. 10: a)</i> i beni culturali di cui ai commi 1 e 2.	60
4. (<i>idem</i>): <i>b)</i> i beni culturali di cui al comma 3	65

5. (<i>idem</i>): c) i beni culturali di cui al comma 4	70
6. (<i>idem</i>): d) i beni culturali di cui al comma 5. L'accertamento della vetustà del bene	74
7. (<i>idem</i>): alcune considerazioni generali sull'art. 10	79
8. I beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela (art. 11)	80
9. I terreni e il sottosuolo	85
10. La <i>vexata quaestio</i> intorno alla tutelabilità delle attività culturali. La c.d. materialità dei beni culturali	87
11. La dichiarazione dell'interesse culturale del bene <i>ex art.</i> 13	92
12. (<i>idem</i>): il mutamento della natura giuridica dell'ente	105
13. I c.d. vincoli indiretti e la loro incidenza sulla circolazione dei beni culturali	106
14. I beni culturali di interesse religioso	111
15. Brevi considerazioni generali sulla natura giuridica dei beni culturali	116

CAPITOLO III

LA CIRCOLAZIONE DEI BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ PUBBLICA.
IL REGIME DELL'AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Premessa	123
2. Linee generali sulla circolazione dei beni culturali di proprietà pubblica o appartenenti a persone giuridiche private con finalità non lucrative	125
3. Il quadro evolutivo del regime della circolazione dei beni culturali ad appartenenza pubblica	129
4. I beni del demanio culturale <i>ex art.</i> 53	134
5. Il regime della c.d. inalienabilità definitiva e assoluta <i>ex art.</i> 54, comma 1, e comma 2 (lett. b, c, d)	145
6. Il regime della c.d. inalienabilità cautelare (o provvisoria o temporanea) <i>ex art.</i> 54, comma 2, lett. a): riferimenti alla disciplina previgente	152
7. (<i>idem</i>): la disciplina vigente	155
8. (<i>idem</i>): il regime della c.d. inalienabilità cautelare <i>ex art.</i> 27, d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (conv. in l. 24 novembre 2003, n. 326)	159
9. Il regime della c.d. alienabilità <i>sub condicione</i> (o condizionata) <i>ex artt.</i> 55 e 56: le tipologie di beni assoggettati al regime autorizzatorio	162
10. (<i>idem</i>): le condizioni e i presupposti richiesti per l'esercizio dell'autorizzazione (artt. 55, comma 2, e 57, commi 4 e 5)	165
11. (<i>idem</i>): gli atti negoziali sottoposti al regime dell'autorizzazione all'alienazione ..	168
12. (<i>idem</i>): l'autorizzazione alla permuta <i>ex art.</i> 58	173
13. (<i>idem</i>): la cessione in luogo di debiti fiscali (cenni)	176
14. (<i>idem</i>): la competenza e il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione. Riferimenti alla disciplina previgente	177
15. (<i>idem</i>): gli effetti dell'autorizzazione sulla demanialità del bene	182
16. (<i>idem</i>): i rapporti tra l'autorizzazione e la prelazione	184
17. (<i>idem</i>): gli effetti della mancata autorizzazione sul contratto concluso (rinvio) ...	186
18. Il regime della c.d. libera alienabilità dei beni culturali di proprietà pubblica o appartenenti a persone giuridiche private con finalità non lucrative	186

CAPITOLO IV
LA DENUNCIA
DEGLI ATTI DI TRASFERIMENTO

1. Le diverse modalità di intervento dello Stato nella circolazione dei beni culturali: premessa	189
2. Finalità dell'obbligo della denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali	191
3. La natura giuridica della denuncia degli atti di trasferimento	194
4. I beni culturali per i quali sussiste l'obbligo di denuncia del trasferimento	195
5. Tipologie di atti assoggettati all'obbligo della denuncia <i>ex art. 59</i> : premessa	196
6. (<i>idem</i>): <i>a</i>) gli atti a titolo oneroso o gratuito traslativi della proprietà	199
7. (<i>idem</i>): <i>b</i>) gli atti traslativi della detenzione	203
8. I soggetti tenuti alla denuncia	207
9. L'autorità competente a ricevere la denuncia	213
10. Il contenuto della denuncia	215
11. Il termine per la denuncia	219
12. Conseguenze ed effetti dell'omessa, tardiva o incompleta denuncia	221

CAPITOLO V
LA C.D. PRELAZIONE ARTISTICA:
NOZIONE, PRESUPPOSTI ED EFFETTI

1. La definizione di prelazione in generale	227
2. La c.d. prelazione artistica (o prelazione culturale): natura giuridica e conseguente differenziazione dallo schema della prelazione legale di diritto comune	234
3. La funzione della prelazione artistica	246
4. I presupposti per l'esercizio della prelazione	249
5. Caratteristiche degli atti negoziali soggetti a prelazione: <i>a</i>) avere ad oggetto il trasferimento del diritto di proprietà (c.d. profilo oggettivo)	255
6. (<i>idem</i>): <i>b</i>) essere diretti a realizzare un trasferimento <i>inter vivos</i> a titolo oneroso (c.d. profilo causale)	268
7. Le condizioni per l'esercizio della prelazione <i>ex art. 61</i> . Il carattere perentorio del termine di sessanta giorni. Gli effetti dell'atto nel periodo intermedio compreso tra il termine della denuncia ed il termine per l'esercizio della prelazione	289
8. Il procedimento per l'esercizio della prelazione artistica	304
9. La prelazione degli enti locali e il relativo sub-procedimento avviato innanzi ad essi	315
10. L'obbligo della motivazione del provvedimento prelazionario	321
11. Gli effetti della prelazione	325
12. Gli effetti di natura economico-fiscale	339
13. Rapporti tra la richiesta di autorizzazione <i>ex art. 55</i> e la denuncia di trasferimento <i>ex art. 59</i>	341
14. Valutazioni conclusive	343

CAPITOLO VI

IL COMMERCIO DEI BENI CULTURALI

1. Obbligo di denuncia dell'attività commerciale e di tenuta del registro. Obbligo di denuncia della vendita o dell'acquisto di documenti (art. 63)	347
2. Attestati di autenticità e di provenienza (art. 64)	356
3. Breve riflessione conclusiva	361

CAPITOLO VII

LA NULLITÀ DEGLI ATTI COMPIUTI IN VIOLAZIONE
DELLA DISCIPLINA SULLA CIRCOLAZIONE DEI BENI CULTURALI

1. La nullità degli atti compiuti in violazione della disciplina sulla circolazione dei beni culturali: generalità	363
2. Il dibattito circa la natura giuridica della nullità degli atti compiuti in violazione della disciplina sulla circolazione dei beni culturali: <i>a</i>) la posizione dominante in giurisprudenza	366
3. (<i>idem</i>): <i>b</i>) la posizione della dottrina	372
4. (<i>idem</i>): <i>c</i>) la posizione qui condivisa	382
5. Le principali ipotesi di nullità connesse alla circolazione dei beni culturali	388
6. La disciplina della nullità degli atti e suoi riflessi sull'avvenuta usucapione del bene da parte di terzi	390

CAPITOLO VIII

PROFILI DI RESPONSABILITÀ PENALE CONNESSI
ALLA CIRCOLAZIONE DEI BENI CULTURALI

1. Introduzione alle ipotesi di reato contemplate nell'art. 173 C.U., recante « Violazioni in materia di alienazione »	395
2. L'ipotesi di reato di cui alla lett. <i>a</i>) dell'art. 173 (alienazione di beni culturali in assenza della prescritta autorizzazione)	399
3. L'ipotesi di reato di cui alla lett. <i>b</i>) dell'art. 173 (omessa presentazione, nei termini previsti, della denuncia degli atti di trasferimento: c.d. omessa denuncia)	402
4. L'ipotesi di reato di cui alla lett. <i>c</i>) dell'art. 173 (consegna della cosa alienata in pendenza del termine per l'esercizio della prelazione: c.d. violazione del divieto di <i>traditio</i>)	405
5. Breve valutazione conclusiva	407
<i>Riferimenti bibliografici</i>	409
<i>Indice degli autori</i>	435
<i>Indice dei testi legislativi</i>	443
<i>Indice analitico-alfabetico</i>	451